

**Allegato 3: disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi ai sensi della DGR 242/2016**

**A) Interventi in spesa corrente**

**I) Concessione e impegno dei contributi in spesa corrente**

Il Dirigente regionale competente provvede con proprio atto alla concessione a favore dei Comuni e delle Unioni del contributo regionale in spesa corrente così come indicato all'allegato 2, lett. A) attribuito con la presente deliberazione, e all'impegno delle relative somme sul bilancio regionale nel rispetto della normativa contabile vigente e delle prescrizioni tecniche sotto indicate, previa acquisizione:

- 1) del cronoprogramma degli interventi in spesa corrente, di cui al punto 4) del paragrafo 4.1. dell'allegato 1 della DGR 242/2016;
- 2) del Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal Cipe ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. Il CUP verrà riportato nei provvedimenti amministrativi di liquidazione del contributo nonché nella causale per la relativa richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento.

**II) Liquidazione dell'acconto pari al 50% del contributo concesso**

Per ottenere l'erogazione dell'acconto pari al 50% del contributo attribuito e concesso, l'Ente beneficiario trasmette al servizio regionale competente la richiesta di liquidazione a firma del Legale rappresentante con allegata la seguente documentazione:

- 1) comunicazione relativa alla data di avvio delle attività, che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto;
- 2) relazione delle attività svolte che dovrà contenere obbligatoriamente:
  - a) descrizione analitica delle azioni di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei, come definiti al punto 2, lett. B) dell'allegato 1 della DGR 242/2016;
  - b) tempistica di realizzazione delle attività descritte;
  - c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale rappresentante dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute per gli interventi realizzati pari al 50% degli interventi approvati con la presente deliberazione.

**III) Liquidazione del saldo**

Per ottenere la liquidazione del saldo, l'Ente beneficiario trasmette al servizio regionale competente la richiesta di liquidazione a saldo a

firma del Legale rappresentante con allegata la seguente documentazione:

1) relazione finale delle attività svolte che dovrà contenere obbligatoriamente:

a) descrizione analitica delle azioni di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei, come definiti al punto 2, lett. B) dell'allegato 1 della DGR 242/2016;

b) tempistica di realizzazione delle attività descritte.

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute per le attività realizzate.

Si precisa che saranno ammissibili solo le spese sostenute nei 12 mesi successivi alla data di avvio delle attività.

Qualora il costo dell'intervento realizzato, rispetto all'intervento approvato, risulti essere:

a. inferiore, il Dirigente regionale competente provvede, con proprio atto, a rideterminare proporzionalmente il contributo e a liquidare a saldo la quota rimanente;

b. superiore, il contributo rimane il medesimo.

Qualsiasi modificazione nell'ambito delle azioni previste è ammissibile purché sia compatibile con quanto disposto dalle DGR 43/2016 e 242/2016 e non vengano alterati gli obiettivi e le finalità del progetto approvato.

## ***B) Interventi in conto capitale***

### ***I) Concessione e impegno dei contributi in conto capitale***

Il Dirigente regionale competente provvede con proprio atto alla concessione a favore dell'Ente beneficiario del contributo regionale in conto capitale, attribuito con la presente deliberazione, e all'impegno delle relative somme sul bilancio regionale nel rispetto della normativa contabile vigente e delle prescrizioni tecniche sotto indicate, una volta acquisita la seguente documentazione:

1) il cronoprogramma degli interventi in conto capitale, di cui al punto 4) del paragrafo 4.1. dell'allegato 1 della DGR 242/2016;

2) il titolo di disponibilità dell'area oggetto dell'intervento se modificato rispetto a quanto trasmesso in fase di ammissione al contributo;

3) il Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal Cipe ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. Il CUP verrà riportato nei provvedimenti amministrativi di liquidazione del contributo nonché nella causale per la relativa richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i soli Comuni di Bologna e Modena, per le motivazioni già indicate nella premessa del presente atto:

4) il Programma comunale per l'individuazione delle microaree familiari di cui al punto 2) del paragrafo 4.1, formalmente approvato con le modalità indicate alla deliberazione di Giunta regionale n. 43/2016, entro il termine di 120 gg dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, pena revoca del finanziamento attribuito.

## ***II) Liquidazione dell'acconto pari al 50% dell'importo concesso***

Per ottenere l'erogazione dell'acconto pari al 50% del contributo attribuito e concesso l'Ente attuatore trasmette al Servizio regionale competente la richiesta di liquidazione a firma del Legale rappresentante con allegata la seguente documentazione:

1) data di avvio dei lavori che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto;

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute, pari al 50% delle opere approvate con la presente deliberazione.

3) Dichiarazione a firma del RUP/Tecnico incaricato e del Legale rappresentante dell'Ente attuatore che il progetto in fase di realizzazione è conforme a quello ammesso al contributo e ottempera alle eventuali prescrizioni del Gruppo tecnico comunicate con apposita nota dal Servizio regionale per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore.

Qualsiasi modificazione in corso d'opera deve essere preventivamente comunicata al Servizio regionale sopracitato ai fini dell'autorizzazione di cui al punto 8) del dispositivo del presente atto.

Non saranno in ogni caso ammissibili variazioni non conformi a quanto previsto dalle DGR 43/2016 e 242/2016.

## ***III) Liquidazione del saldo***

Per ottenere la liquidazione del saldo, l'Ente beneficiario trasmette al Servizio regionale competente, dopo la conclusione dei lavori, la richiesta di liquidazione a saldo a firma del Legale rappresentante con allegata la seguente documentazione:

1) Dichiarazione a firma del RUP/tecnico incaricato e del Legale rappresentante dell'Ente attuatore che il progetto realizzato è conforme a quello ammesso al contributo e ottempera alle eventuali prescrizioni del Gruppo tecnico.

Qualsiasi modificazione deve essere preventivamente comunicata al Servizio regionale competente ai fini dell'autorizzazione di cui al punto

8) del dispositivo del presente atto.

Non saranno in ogni caso ammissibili variazioni non conformi a quanto previsto dalle DGR 43/2016 e 242/2016.

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute per le opere realizzate.

3) Quadro economico e il quadro finanziario assunti dall'organo competente relativi all'intervento realizzato e concluso.

Si precisa che alla quantificazione del quadro economico e del quadro finanziario dell'intervento realizzato concorrono solo le spese sostenute successivamente alla data di inizio lavori.

Qualora il costo dell'intervento realizzato, rispetto all'intervento approvato, risulti essere:

a. inferiore, il Dirigente regionale competente provvede, con proprio atto, a rideterminare proporzionalmente il contributo e a liquidare a saldo la quota rimanente;

b. superiore, il contributo rimane il medesimo.

4) Certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori regolarmente approvato, con indicazione espressa della data di fine lavori, controfirmato dal tecnico incaricato/RUP e dal Legale Rappresentante dell'Ente attuatore oltre che dal Legale Rappresentante dell'impresa esecutrice le opere finanziate.

5) Qualora l'intervento consista nel superamento di un'area sosta, dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che la suddetta area verrà definitivamente chiusa e adibita ad altre finalità.

6) Per i soli Comuni di Modena e Carpi (Mo) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP o del legale rappresentante che sono state ottemperate le prescrizioni indicate nella premessa del presente atto e comunicate tramite nota del Servizio competente.

Si precisa che i lavori dovranno essere conclusi entro 6 mesi dalla data di avvio dell'esecuzione degli stessi.

Il beneficiario può, a seguito di richiesta motivata che dovrà essere trasmessa al servizio regionale competente almeno 30 giorni prima della data sopra indicata, ottenere una proroga massima di 3 mesi rispetto al termine di conclusione dei lavori. Il Servizio regionale competente, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare l'eventuale mancato accoglimento della proroga. Decorso inutilmente questo termine, la proroga dovrà intendersi accolta per il periodo indicato nella richiesta.

### ***Verifiche e controlli***

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà richieste dal presente Disciplinare saranno sottoposte a verifica dal competente Servizio regionale, in attuazione della determinazione del Direttore

Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6506/2004.

Il Servizio regionale competente potrà in qualsiasi momento disporre controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo, il rispetto degli obblighi dell'Ente attuatore e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dall'Ente stesso.

#### ***Rinuncia al contributo***

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare al contributo attribuito e/o concesso dovrà inviare al Servizio Regionale competente comunicazione formale a firma del Legale Rappresentante.

Sulla base di tale comunicazione, il Dirigente regionale competente, con proprio provvedimento:

- 1) prende atto dell'avvenuta rinuncia al contributo attribuito e concesso;
- 2) provvede alla revoca del contributo attribuito e concesso;
- 3) richiede all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata.

#### ***Revoca del contributo***

Alla revoca del contributo regionale provvede il Dirigente regionale competente nei casi già previsti al punto 6. dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della DGR 242/2016.